

L'INTERNATIONAL SICILY OPEN DI CEFALU'

di Fulvio Manno

L'obiettivo di Aldo Borzi, perfetto organizzatore dei tornei internazionali a coppie ed a squadre di Cefalù, è quello di raggiungere il traguardo delle 50 edizioni di questa splendida cinque giorni bridgistica svoltasi dal 26 al 30 novembre 2003. Per festeggiare il prossimo (ma non tanto poiché siamo giunti solamente ai primi vent'anni di vita) traguardo, le idee del nostro Aldo sono tante, come quella di organizzare un duplicato con una squadra su una navicella spaziale o perché no? sulla luna o su qualche altro pianeta. Questo non significa che già dalla futura edizione del 2004, a cui " ALBOR " sta già lavorando non ci riservi qualche sorpresa. Per quest'anno, nel solco di una tradizione consolidata, ha portato nei saloni di gioco dell'Albergo Costa Verde di Cefalù ben 130 coppie e 82 squadre italiane e straniere. Un torneo che nell'arco del tempo ha tenuto sia come numero di presenze che come livello dei partecipanti.

La presenza di quest'ultimi è stata numerosa e rappresentativa di diverse realtà bridgistiche, alcune delle quali si stanno affacciando come paesi al traguardo dell'ingresso nell'Unione Europea.

Un torneo che è in linea con l'attuale fase di globalizzazione ed internazionalizzazione della società con la presenza di giocatori provenienti da : Austria, Bielorussia, Croazia, Finlandia, Lettonia, Malta, Polonia, Romania , Russia, Slovenia cioè da ben dieci nazioni estere, quasi un mini campionato europeo. Organizzazione perfetta, come sempre, con uno staff arbitrale da campionati del mondo con Massimo Ortensi, Chief Director (in inglese fa più effetto) cioè il " Capo " ed in stretto ordine alfabetico Fulvio Colizzi, Giovanni Di Natale ed Antonio Riccardi. Una menzione particolare per le splendide vallette che hanno fatto sfoggio di una " mise " diversa per ogni turno di gara, sempre elegantissime e naturalmente ammirate dalla componente maschile dei partecipanti : Pierangela " la giapponese ", Irene " la bruna ", Samira " l'araba ", Mariagrazia " la bionda " e Piera " la stangona ". Da ricordare il coinvolgimento di tutte le istituzioni dalla Regione Siciliana, alla Provincia di Palermo, al Comune di Cefalù e tanti altri sponsor privati. Per i non palermitani un solo rimpianto, quello di non avere avuto molto tempo da dedicare alle bellezze ed al patrimonio artistico e culturale di Palermo e di Cefalù. Una visita al Museo Mandralisca di Cefalù sarebbe d'obbligo per ammirare il ritratto di ignoto, capolavoro, datato 1465-1470, di Antonello da Messina . Senza volere entrare nel merito dell'importanza di questo dipinto, potrebbe essere un buona occasione per ammirare l'espressione enigmatica e soddisfatta di questo signore che potrebbe benissimo essere preso come modello di atteggiamento da tenere al tavolo da parte di un giocatore perfetto con questo volto che non lascia trasparire nulla anzi che mette in difficoltà gli interlocutori.

Leonardo Sciascia scriveva del ritratto di ignoto : " A chi somiglia il ritratto di ignoto del Museo Mandralisca ? Al mafioso della campagna ed a quello dei quartieri alti, al deputato che siede sui banchi della destra e a quello che siede sui banchi della sinistra, al contadino e al principe del foro : somiglia a chi scrive questa nota (ci è stato detto); e certamente somiglia ad Antonello. E provatevi a stabilire la condizione sociale e la particolare umanità del personaggio. Impossibile.Somiglia ecco tutto". Ogni visitatore trova una somiglianza e forse può essere quella del bridgista impenetrabile e campione del mondo che gioca sempre al tavolo uno.

Con puntualità cronometrica, mercoledì sera ha preso il via il torneo Internazionale a coppie " Provincia di Palermo ". Francesco Mazzadi e Guido Ferraro presentano il loro biglietto da visita con il 68,73%, insediandosi subito al primo posto, dopo il primo turno, e mettendo così una forte ipoteca sulla vittoria finale. Un secondo turno eccezionale di tre coppie straniere e dei siciliani Trombetta-Frazzetto e Ferruzza-Miraglia fanno scendere al sesto posto Ferraro-Mazzadi. Nel terzo turno la linea est-ovest riesce ad accumulare più punti della linea nord-sud e la classifica della terza sessione di est-ovest vede nell'ordine Rubenis-Jansons con il 64,35% Mazzadi-Ferraro con il 64,14% e Cividin-Gallinotti con il 63,89%, praticamente tutto il podio finale del " coppie " con l'inversione degli italiani Mazzadi-Ferraro al primo posto, i lettoni al secondo ed i triestini Sara Cividin e Mario Gallinotti al terzo. Terzi degli italiani e sestimi assoluti i soliti Guerra-Moritsch, seguiti al 7° ed ottavo posto da due coppie siciliane : Carlo Trombetta con Gigi Frazzetto e Giuseppe Ferruzza con Lillo Miraglia. Si sono giocate 22 smazzate a turno per un totale di 66 un banco di prova di resistenza ed affidabilità tecnica e di affiatamento della coppia.

Questa la classifica dei primi dieci :

- 1°) Mazzadi F.-Ferraro G. punti 4.328 con una percentuale del 60,72%
- 2° Rubenis I.-Janosons U. (Lettonia) punti 4.308 con una percentuale del 60,44%
- 3° Cividin S.-Gallinotti M. punti 4.275 con una percentuale del 59,97
- 4° Gladysz E.-Krasnosselski M. (Russia) punti 4.272 con una percentuale del 59,93%
- 5° Bizon P.-Kowalski D. (Polonia) punti 4.269 con una percentuale del 59,89%
- 6° Moritsch M.-Guerra E. punti 4.219 con una percentuale del 59,19%
- 7° Trombetta C.-Frazzetto L. punti 4.182 con una percentuale del 58,67%
- 8° Ferruzza G.-Miraglia G. punti 4.147 con una percentuale del 58,18%
- 9° Poletylo F.-Wojcicki M. (Polonia) punti 4.123 con un a percentuale del 57,84%
- 10% Alfejeva F.-Gonca V. (Lettonia) punti 4.093 con una percentuale del 57,42%

Passando al torneo a squadre, 14 incontri di 8 smazzate in 5 sessioni dal giovedì pomeriggio alla domenica mattina, con un meccanismo di promozioni e retrocessioni dopo ogni tre turni per suddividere le squadre in tre gironi e ridurre progressivamente la serie “ A “ da venti a dieci squadre. Un sistema collaudato ed appassionante che non sempre si può gestire secondo le proprie aspettative : l'unico metodo è quello di vincere sempre.

Infatti la squadra romana D.M.R. (Distribuzioni Medicali Romane) ha capito la strategia da adottare e vincendo subito i primi incontri contro Piazza (Catania), Tasmania (Slovenia), Real (Russia), ha iniziato l'avvicinamento al tavolo uno. Una sconfitta di misura per 14 a 16 contro BTA (Lettonia), quindi una nuova serie di successi con Mazzola (Palermo), nuovamente BTA (Lettonia) questa volta battuti per 22 a 8, Chlodnia (Poland), BTA per la terza volta con il risultato di 19 ad 11 per i romani, EWA (Polonia), Lavazza (Torino), Radetzsky (non sono gli eredi del generale poiché sono polacchi), Unia Winkhaus (Polonia) per arrivare quindi agli ultimi due incontri disputati a gironi bloccati. Da notare che i romani dal sesto turno alla fine hanno sempre giocato al tavolo uno(la formazione tipo è stata Riccardo Intonti-Bernardo Biondo e con Amedeo Comella che si alternava in coppia con Stefano Sabbatini e Alberto Ciccarelli).

Al rush finale, con due incontri da disputare, la posizione in serie A era la seguente : D.M.R. punti 255, Lavazza punti 226, Unia Winkhaus 216, BTA e Radetzsky 215. Scontro tutto italiano, quindi, per la prima piazza con D.M.R. e Gavazza che si “ scontrano “ nel 13° e 14° turno. Due vittorie dei giovani della squadra Lavazza (dove però non ha giocato il capitano Maria Teresa Lavazza) , guidata dal veterano Guido Ferraro confermano il secondo posto per i torinesi ed il successo di Comella e compagni che chiudono con una strepitosa media di ben 19,642 punti ad incontro.

Dei romani che dire : quasi imbattibili, inossidabili, hanno retto con grande freddezza l'assalto di tutte le più forti squadre straniere ed hanno raggiunto il successo quasi con un turno di anticipo poiché sarebbe stato sufficiente perdere, nell'ultimo incontro, anche 25 a 5 per arrivare primi.

I torinesi, dopo un avvio incerto alla fine sono approdati alla serie A e si sono imposti d'autorità sul podio. Da ricordare gli incitamenti di Guido Ferraro ai propri compagni di squadra quando in occasione di qualche score “ non perfetto “ ha detto loro : “ vedere giocare voi è come assistere ad un film porno “ ed inoltre : “ Abbiamo bisogno di un rifugio nucleare con le scorie dei miei compagni in giro “, la cura “ fiducia “ ha avuto comunque buon esito visto il piazzamento d'onore.

Da notare che in questa edizione per la prima volta due squadre italiane si sono classificate ai primi due posti. Una menzione speciale per le altre due squadre italiane in serie A, entrambe formazioni miste, la squadra Capriata (Emanuela Capriata, Marina Fransos, Mino Ma succi, Fabio Zenari) di Roma e Trieste e la formazione palermitana di Costa, unica formazione siciliana in serie A (Giuseppe Miraglia detto Lillo con Antonella La Porta, Antonio Costa con Antonietta Scarpaci)

Questa la classifica finale della serie A :

- 1° DMR - Distribuzioni Medicali Romane - di Roma (Amedeo Comella, Alberto Ciccarelli, Stefano Sabbatini, Riccardo Intonti, Bernardo Biondo) punti 275 media 73,21%
- 2° Lavazza di Torino (Maria Teresa Lavazza, Capitano non giocatore), Guido Ferraro, Mario D'Avossa, Francesco Mazzadi, Fabio Lo Presti, Stelio Di Bello) punti 266 media 70,00
- 3° Unia Winkhaus – Polonia – (Bizon, Kowalski, Poletylo, Wojcicki) punti 258 media del 67,14%
- 4° Gdansk – Polonia – (Antas, Kaczanowski, Omernik, Pochron, Kmiecziak, Szkudlarek) punti 253 media del 65,35%

- 5° Radetzky – Polonia – (Modrzejewski, Pohorecki, Rryjemski, Radetzky) punti 246 media del 62,85%
- 6° BTA – Lettonia (Rubenis, Jansons, Gonca, Alfejeva) punti 239 media del 60,35%
- 7° Tasmania – Slovenia – (Tesla, Tomic, Grosvenor, Senk) punti 232 media 57,85%
- 8° Capriata – Roma/Trieste – (Emanuela Capriata, Marina Fransos, Mino Ma succi, Fabio Zenari) punti 230 media 57,14%
- 9° Bato – Slovenia – Ralca, Jemc, Lipyzic, Protega) punti 225 media 55,35
- 10° Costa – Palermo – (Giuseppe Miraglia, Antonella La Porta, Antonio Costa, Antonietta Scarpaci) punti 223 media 54,64%.

Passando alla serie “ B “ successo dei polacchi di Topeko che nell’ultimo turno hanno battuto di misura 16 a 14 i catanesi di Manara che però sono riusciti a mantenere la piazza d’onore. Da segnalare al 5° posto la squadra Arnone di Ragusa che è stata la prima squadra della 2° categoria, ed all’ottavo la formazione Udinese ovviamente di Udine.

Questa i primi dieci in classifica della serie B :

- 1° Topeko – Polonia – (Pasternak, Araszkiwicz, Robak, Witec) punti 246 media 62,85%
- 2° Manara – Catania - (Gabriella Manara, Dario Attanasio, Caterina Ferlazzo, Francesco Ferlazzo, Sondra Gianino, Giovanni Arcifa) punti 236 media 59,28
- 3° EWA – Polonia – (Ewa Miszenska, Zawislak, Krzeminski, Szutovic) punti 236 media 59,28
- 4° Croazia Loyd (Petrovic, Brkyactic, Dikud, Brkyad, Pilipovic) punti 233 media 58,21
- 5° CIMA – Polonia/Pisa/Livorno – (Kowalski, Taciut, Castellani, Cima, Di Bartolo) punti 232 media 57,85
- 6° Arnone – Ragusa – (Marcella Arnone, Giorgio Arezzo, Gianni Petralito, Corrado Fortuna) punti 232 media 57,85%
- 7° Chlodnia – Polonia – (Cichocki, Pikus, Rogowski, Zurakowski) punti 231 media 57,50%
- 8° Udinese – Udine – (Ercole Martini, Emilio Marioni, Massimo Moritch, Enrico Guerra) punti 230 media 57,14
- 8° Real – Russia – (Kantry, Gladys, Prokhorov, Solntsev) punti 23° media 57,14%
- 10° Finland – Finalndia – (Koistinen, Nyberg, Valta, Mattila) punti 227 media 56,07%

seguono nell’ordine tre squadre italiane Cividin (Trieste), Margotta (Palermo) e Mazzara (Messina).

In serie “ C “ lotta serrata per la vittoria del girone al primo tavolo Gucci (194) contro Corsaro (192) , al secondo tavolo Ferruzza (190) contro Bua (187) . Nel primo incontro i catanesi/palermisani di Nuccio Corsaro regolavano con un secco 25 a 2 gli avversari e si aggiudicavano così la vittoria nel girone. Da notare che la squadra Corsaro negli ultimi due incontri ha realizzato ben 48 punti su 50 e che uno dei punti di forza della formazione è stata la giovane coppia Andrea Manno (cadetto) con Felice Cupane (juniores). A completare la squadra Daniela Tonti con Giacinto Di Martino, e Giorgio Suriani.

Una citazione speciale per la squadra palermitana “ Carapezza “ che molto sportivamente e con grinta agonistica dopo avere “ affittato “ o forse “ comprato “ ultimo tavolo del torneo per diversi turni è riuscita a risalire la classifica superando una squadra maltese ed una trapanese.

Questa i primi dieci in classifica :

- 1° Corsaro – Catania – (Agatino Corsaro detto Nuccio, Giorgio Suriani, Daniela Tonti, Giacinto Di Martino, Felice Cupane, Andrea Manno) punti 217 media 52,50%
- 2° Ferruzza – Palermo – (Giuseppe Ferruzza, Loretta Palazzolo, Giuseppe Bevilacqua, Serenella Vismara) punti 209 media 49,64%
- 3° Amoroso – Palermo – (Filippo Amoroso, Domenico Casentino, Fabio Arcuri, Rosario Bella) punti 205 media 48,21%
- 4° Troina – Catania – (Diego Troina, Sergio De Cristofaro, Paola Cipolla, Giovanni Villari, Severino Buttò. Agatino Antichi) punti 203 media 47,50%
- 5° Sacco – Malta – (Sacco, Clare, Parnis, Dix) punti 201 media 46,78%
- 6° Farina – Siracusa – (Marcello Farina, Giuseppe Calendoli, Giovanni Castelli, Bice Sinatra, Donato Cassone, Armando Monterosso) punti 199 media 46,07%
- 7° Biffo – Torino – (Piero Biffo, Federico Germani, Laura Germani, Fabio Soro, Donatella Leggio) punti 198 media 45,71%
- 8° Bua – Trapani – (Nino Bua, Maria Mensitieri, Alfredo Mensitieri, Pietro D’Angelo, David Donadeo, Roberto Bidona) punti 198 media 45,71%
- 9° Bugio – Palermo – (Giovanni Bugio, Donatella Buzzatti, Arturo Quattrocchi, Ninni Navarra, Francesco

Randazzo) punti 198 media 45,71%

10° Formento – Palermo – (Elia Formento, Valerio Formento, Giuseppe Marini, Ettore Tripi, Francesco Abrignani, Giuseppe Accardi) punti 197 media 45,35%.

Per concludere una breve carrellata di smazzate, particolari, curiose e forse tecniche.

L'AUDACIA DI FERRARO

Come nel calcio, anche nel bridge, contano i risultati. Così una tattica molto aggressiva e spregiudicata in licita come quella adottata da Guido Ferraro alla lunga distanza paga anche molto bene con il primo posto conquistato nel torneo a coppie in cui si è verificata la seguente smazzata. La “mano” dapprima segnalata da Massimo Ortensi (cui Ferraro ha imposto il silenzio non si sa se con una minaccia o con una “bustarella”) ci è stata raccontata dall'incorruttibile Antonio Riccardi.

Queste le carte

	♠ 5 2	
	♥ 10 3	
	♦ D F 10 6 5	
	♣ A R D 7	
♠ 8 3		♠ A R F 9 4
♥ R 6		♥ F 9 5 4 2
♦ R 8 7 4 3		♦ A 9
♣ F 10 9 8		♣ 2
	♠ D 10 7 6	
	♥ A D 8 7	
	♦ 2	
	♣ 6 5 4 3	

In nord-sud due polacchi dai nomi impronunciabili, in ovest Ferraro, in est Mazzadi

La licita : Mazzadi in est apre di 1 ♠, ISA di Ferraro, 2 ♣ di nord, 2♥ l'apertore, 3 ♣ sud. A questo punto Ferraro “inventa” audacemente 3♦ contratto da sud, dopo due passi e trasformato dal compagno per 3 prese di caduta e 500 per gli avversari. A questo punto è stato richiesto l'intervento dell'arbitro perché il giocatore in nord ha dichiarato il palo 4° di fiori anziché il colore quinto di quadri, trovando il complemento a fiori anziché il singolo a quadri nel compagno. Gli arbitri hanno confermato il risultato. Le male lingue riferiscono che i polacchi non sono stati irreprensibili poiché hanno “ridacchiato” degli avversari. La classifica finale ha però fatto giustizia : primi gli italiani e 31° la coppia formata da Cichocki-Zuyracowski .

La strategia di Ferraro, peraltro, non è cambiata sino alla fine del torneo, quando a poche mani dalla conclusione, già con un buon risultato acquisito, il nostro, dopo il passo del compagno e l'apertura avversaria di 1 ♣ è intervenuto a salto con 2♥ con queste carte :fante e dieci quarti di picche, re, fante, nove sestini di cuori, fante terzo di quadri e chicane a fiori.

LO SLAM DI TRENTALANCE

Il bridge agonistico è sempre più spinto ed in competizione le percentuali canoniche per chiamare uno slam od una manche non vengono rispettate. Franco Trentalance, suo malgrado (lo slam è stato chiamato dal compagno) si è trovato a giocare il “ piccolo “ a fiori in zona con queste carte :

	♠ 10 9 8 4	
	♥ F 9 7	
	♦ A F	
	♣ F 6 3 2	
♠ F 5 2		♠ R 7 6
♥ R 6 4 3		♥ D 10 8 5 2
♦ R 6 2		♦ 10 8 3
♣ 10 8 5		♣ D 9
	♠ A D 3	
	♥ A	
	♦ D 9 7 5 4	
	♣ A R 7 4	

Nonostante le basse percentuali di successo, Trentalance seduto in sud, ha manovrato con un preciso timing e soprattutto, al contrario di altri giocatori, non si è lasciato prendere da una crisi di panico ma ha giocato con sicurezza dando l'impressione agli avversari che il contratto era “ steso “ sul tavolo. Preso l'attacco a cuori ha effettuato l'impasse al re di quadri, passando il fante del morto ed asso di quadri. Altro impasse al re di picche e quadri tagliata. Battuta di asso e re di fiori per la caduta della donna di atout seconda e sfilata delle quadri concedendo una picche nel finale. Trentalance ha calcolato le percentuali di successo in 36° le quadri divise 3-3, il 50% il re di quadri sotto impasse e siamo al 18°, il re di picche sotto impasse e siamo al 9% e quindi la dama di atout seconda in caduta al 27% e quindi chance di successo dello slam pari al 2,81%. Si è avuta l'impressione che gli avversari, che hanno perso l'incontro su questa mano, hanno lasciato il tavolo imprecaando contro la cattiva sorte.

UNO SLAM DA MANUALE

Gli slam quando sono nelle carte vanno chiamati. Alle volte, però, occorre possedere la tecnica giusta per mantenerlo. In questa smazzata Bernardo Biondo in sud (in Nord Riccardo Intonti), ha trovato la mossa vincente per realizzare sei cuori.

Queste le carte :

	♠ A 7 3	
	♥ A R 7	
	♦ A 8 4	
	♣ A 9 7 4	
♠ D F 10 8 6 4		♠ R 9 5
♥ 8		♥ 6 4
♦ R 9 6 2		♦ F 7 5 3
♣ 8 6		♣ R F 10 5
	♠ 2	
	♥ D F 10 9 5 3 2	
	♦ D 10	
	♣ D 3 2	

La licita si è svolta così :

OVEST	NORD	EST	SUD
2 picche	contro	3 picche	4 cuori
passo	4 picche	passo	4 SA
passo	6 cuori	passo	passo
passo			

L'attacco è stato donna di picche per l'asso del morto. Due giri di cuori e piccola fiori dal morto. Est prende di re e rinvia fiori per la donna di mano. Quindi donna di quadri per il re e l'asso. Sfilata di tute le cuori per comprimere est tra il fante di quadri e la quarta fiori. Slam tecnico con il trasferimento dalla minaccia da ovest ad est realizzato, come già detto, da Biondo.

I "LISCIANTI"

Questa smazzata è stata giocata da Enrico Guerra in sud (In Nord Massimo Moritsch) e può essere presa ad esempio di come non vanno estremizzati ad ogni costo gli insegnamenti del proprio " Maestro ". Infatti, durante i corsi di bridge, quando si parla di controgioco, nei contratti a senza atout, il maestro spesso dice che bisogna " lisciare " con gli assi per togliere le comunicazioni. Questa mano è forse una esasperazione del principio suddetto. Guerra gioca tre SA con attacco 10 di cuori. Queste le carte :

	♠ D F 2	
	♥ D F 3	
	♦ R D 5 4 2	
	♣ A 6	
♠ 10 9		♠ A 8 7 3
♥ 10 9 6 5		♥ R 8 7 4
♦ A 9 8 6		♦ 10 7
♣ 8 3 2		♣ 10 5 4
	♠ R 6 5 4	
	♥ A 2	
	♦ F 3	
	♣ R D F 9 7	

L'attacco è coperto dal fante di cuori del morto e dal re di est per l'asso del dichiarante. Fante di quadri lisciato e quadri verso di re nuovamente lisciato. Guerra abbandona le quadri e muove dona di picche, lisciata, fante di picche lisciato e piccola picche per il nuovamente lisciato. Sfilata delle fiori e doppio squeeze quadri-cuori su ovest e picche cuori su est. Risultato 13 prese, 3 SA più quattro, per Enrico Guerra ed un top di sala assoluto nel torneo a coppie. Per il coach della nazionale giovanile un smazzata da inserire nelle proprie lezioni : lisciare sì ma con giudizio.

CUNEO DA GUINNESS DEI PRIMATI

Un risultato da " guinness " per a squadra Gallo di Cuneo (Fabrizio Gallo, Mario Tosello, Piero Reviglio e Piercarlo Musso) al tavolo al tavolo uno della serie B (turno 10°). In sala aperta gioca Gallo in Nord e Tosello in Sud contro la squadra polacca di Topeko. Dopo l'apertura in barrage a fiori di sud gli avversari arrivano a 7 SA contratti da sud e surcontrati da ovest.

Il surcontro si suppone fosse SOS con due possibili varianti : la prima, che gli avversari si confondessero e licitassero 8 a bastoni; la seconda che il compagno della surcontrante si sentisse male, cadendo dalla sedia e quindi chiamando l'ambulanza con la speranza di annullare la mano. Gallo dopo la conclusione della licita attacca, molto diligentemente e con un pizzico di apprensione, con di re di fiori e quindi dieci di fiori per il fante del compagno e la sfilata di sette prese a fiori contrate e surcontrate per 7 " down " . Modesto risultato di

4.000 punti (ed il massimo dei M.P. realizzabili : 24) per i cuneesi. Per la cronaca nell'altra sala hanno giocato un modesto 6 cuori per la caduta di una presa.

Queste le carte e la licita completa :

	♠5	
	♥ D 10 9 8	
	♦ D 10 8 7 6 5	
	♣ R 10	
♠ A R D F 7 4 3		♠ 6
♥ A R 3 2		♥ F 7 6 5 4
♦ 4		♦ A R F 3
♣ 3		♣ D 8 7
	♠ 10 9 8 2	
	♥ --	
	♦ 9 2	
	♣ A F 9 6 5 4 2	

La licita

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	passo	3 fiori	4 fiori
passo	5 cuori	passo	5 SA
passo	6 cuori	passo	7 SA
passo	passo	contro	s.contro
passo	passo	passo	

UN PROBLEMA DI ATTACCO

Negli incontri a squadre l'importante è battere il contratto avversario. Qualche rischio in funzione di questo obiettivo si può anche correre. In questa smazzata vi è un solo attacco che batte con questa licita :

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	passo	passo	1 fiori
1 picche	2 fiori	passo	3 quadri
passo	passo	3 SA	fine

Il due fiori è transfert per le quadri. Le carte di ovest sono le seguenti singolo di picche, 10 sesto di cuori, tre cartine di quadri e fante terzo di fiori. Questa la smazzata completa :

	♠ D 7 3	
	♥ A F	
	♦ A D 7 5	
	♣ A R 6 2	
♠ 6		♠ A R 9 8 5
♥ 10 9 8 6 4 2		♥ R 7 5
♦ 8 4 3		♦ 6
♣ F 10 4		♣ D 9 7 5
	♠ F 10 4 2	
	♥ D 3	
	♦ R F 10 9 2	
	♣ 8 3	

L'unico attacco che batte è piccola cuori ed al tavolo è stato trovato da Andrea Manno, che ha puntato proprio sulla terza di cuori del compagno. Doppio score, quindi, per la squadra Corsaro.

IL SECONDO PROBLEMA DI ATTACCO

Trovare l'attacco che uccide il contratto avversario non è sempre facile. Alle volte più che cercare l'attacco per sviluppare il proprio colore può essere importante fare saltare un prezioso ingresso al morto.

Sud apre passa, ovest apre di un cuori e dopo che est ha mostrato una bicolore picche cuori (5-5), ovest decide di giocare 3 SA.

Queste le carte:

<p>♠ D 9 3 ♥ A F 8 6 3 2 ♦ 6 ♣ A R 3</p>	<p>♠ 6 4 ♥ D 10 9 7 5 4 ♦ D 3 ♣ 9 6 5</p>	<p>♠ R F 8 5 2 ♥ -- ♦ A R 9 8 7 ♣ 10 7 2</p>
	<p>♠ A 10 7 ♥ R ♦ F 10 5 4 2 ♣ D F 8 4</p>	

Nel torneo a coppie l'attacco " popolare " di Nord, contro 3SA, è stato a cuori consentendo così al dichiarante di mantenere il contratto. L'attacco " killing " è invece nel colore non licitato a quadri perché così salta il collegamento con il morto ed è sufficiente a sud di prendere (dopo avere lisciato due volte) al terzo giro " uccidendo " così il morto.

ANCHE I POLACCHI SBAGLIANO

Tra gli avversari più ostici che si possono incontrare in un torneo vi sono certamente le coppie polacche che raramente sbagliano un controgioco o non chiamano una manche. Nessuno, però, è infallibile come in questa mano :

<p>♠ A D F 10 3 ♥ -- ♦ D 6 4 ♣ A R D 10 4</p>	<p>♠ 9 8 5 4 ♥ D F 10 6 2 ♦ A 9 ♣ F 8</p>	<p>♠ -- ♥ R 9 8 7 5 4 3 ♦ F 10 7 3 ♣ 5 2</p>
	<p>♠ R 7 6 2 ♥ A ♦ R 8 5 2 ♣ 9 7 6 3</p>	

Il polacco in ovest apre di un picche e dopo il passo di tutti gioca il parziale. Nell'altra sala in ovest Aldo Fici apre di I fiori forte, un cuori di nord, e passo di Carlo Trombetta in est. La licita prosegue con un picche di

ovest, 2 cuori di est, 3 fiori di ovest, tre cuori di est (chiaramente colore lungo a cuori), e 3SA di Fici. Sull'attacco a cuori la mossa vincente giocando una piccola cuori dal morto (passando il re si va down pagando 3 cuori ed asso e re di quadri) ed asso di cuori. Ora il dichiarante riesce ad incassare 4 picche, 1 quadri, e 5 fiori per 3SA più uno

IL TERZO PROBLEMA DI ATTACCO

La prima carta è determinante per battere il contratto avversario. Spesso non bisogna lasciarsi ingannare dalle proprie carte ed esaminare con attenzione la situazione.

Queste le carte :

<p>♠ 3 ♥ F 7 6 ♦ D 9 4 2 ♣ A D 7 6 2</p>	<p>♠ F 8 ♥ 10 4 3 2 ♦ 10 7 5 3 ♣ 10 9 4</p> <p>♠ A R D 6 5 4 ♥ D 8 5 ♦ 8 ♣ R 5 3</p>	<p>♠ 10 9 7 2 ♥ A R 9 ♦ A R F 6 ♣ F 8</p>
--	--	---

Dopo l'apertura di 1 picche di sud, gli avversari giocano 3SA chiamati da est. Il primo impulso è quello di mettere a terra un onore di picche ma l'avversario ha certamente un fermo nel colore e così il solo attacco che batte è piccola picche per il fante del compagno e la sfilata di ben sei prese sull'attacco. Dopo avere messo sul tavolo un onore di picche, sud, anche fermandosi non può realizzare più di quattro prese con tre picche ed una fiori.

AFFRANCARE IL COLORE SECONDARIO

Un colore secondario anche se ben onorato può trovare una cattiva distribuzione dei resti ed allora occorre premunirsi per tempo. In questa smazzata sud gioca quattro cuori. Queste le carte:

<p>♠ A D 5 ♥ R F 4 2 ♦ 9 4 ♣ F 10 8 6</p>	<p>♠ R F 3 ♥ 9 7 5 ♦ 8 6 ♣ A R 9 4 2</p> <p>♠ 7 6 ♥ A D 10 8 6 ♦ A R D 5 2 ♣ D</p>	<p>♠ 10 9 8 4 2 ♥ 3 ♦ F 10 7 3 ♣ 7 5 3</p>
---	--	--

L'attacco è fante di fiori. In un incontro a squadre occorre premunirsi dalla cattiva distribuzione dei colori. Precipitandosi a fare l'impasse a cuori il dichiarante è andato giù di una presa non riuscendo più ad affrancare le quadri e pagando così due cuori l'asso di picche e la quarta quadri. La linea di gioco migliore è probabil-

mente quella suggerita dal maestro Franco Cedolin a cui è stata sottoposta a fine incontro : asso e re di fiori per lo scarto di una picche e quindi asso, re e piccola quadri. In questo modo il contratto è in una botte di ferro pagando solamente l'asso di picche e due prese in atout.

GIOCARE DAL LATO PROTETTO

Spesso un contratto si mantiene se giocato da chi è protetto sull'attacco.

In questa smazzata lo slam a picche cade di una presa sul normale attacco a quadri. Mentre quello a cuori si mantiene senza difficoltà grazie alla forchetta di asso e donna di quadri che impedisce all'avversario di affrancare una presa nel colore. Il giocatore in nord non si deve lasciare ingannare dal suo colore compatto a picche lasciando giocare il compagno a cuori, dopo avere richiesto gli assi.

	♠ A R D F 10 9 3	
	♥ 10 4 2	
	♦ 8 7	
	♣ A	
♠ 8 6 4		♠ 5 2
♥ R 8		♥ F
♦ R 6 5 2		♦ F 10 9 4 3
♣ R D F 10		♣ 8 7 4 3 2
	♠ 7	
	♥ A D 9 7 6 5 3	
	♦ A D	
	♣ 9 6 5	